



## **Sicurezza nelle aziende agricole**

### **Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura**

**REPORT DELLE ATTIVITÀ SVOLTE  
ANNI 2010-2017**

**Agosto 2018**

**A cura di:**

**Raffaella Pastore – Regione Piemonte Settore Prevenzione e Veterinaria**

**Gabriele Mottura – ASL T05 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

**Marisa Saltetti – ASL CN2 Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

**Roberto Zanelli - ASL AT Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

**Denis Quarta e Osvaldo Pasqualini – ASL T03 Servizio Sovrazonale di Epidemiologia**

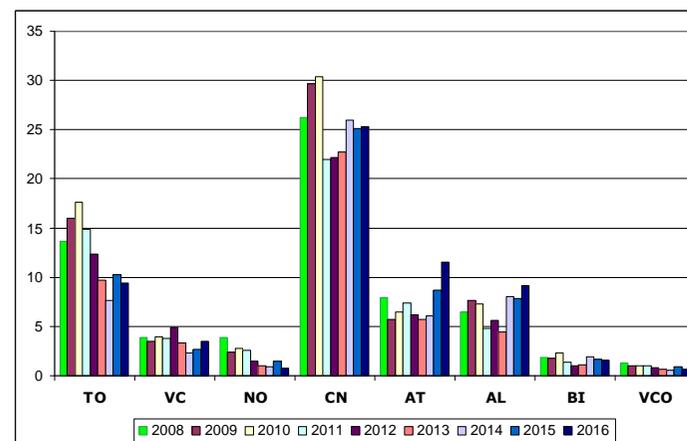
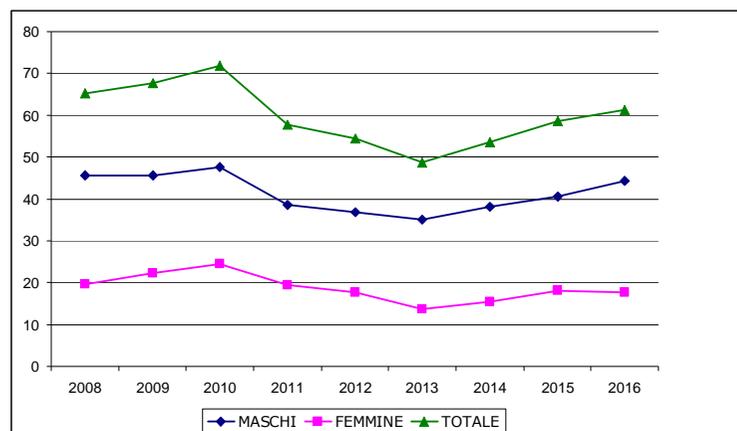
**Il report è disponibile sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo:  
<http://www.regione.piemonte.it/sanita/cms2/sicurezza/agricoltura>**

<b>L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO .....</b>	<b>4</b>
<b>INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO .....</b>	<b>5</b>
<b>1. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO.....</b>	<b>8</b>
1.1. MATERIALI E METODI.....	9
1.2. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO – DATI DI ATTIVITÀ.....	11
1.3. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - INDIRIZZI PRODUTTIVI E TIPOLOGIE AZIENDALI.....	12
1.3.1. CARATTERISTICHE E RAPPRESENTATIVITÀ .....	12
1.3.2. SUPERFICIE E DIMENSIONE AZIENDALE.....	14
1.4. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - MACCHINE E ATTREZZATURE.....	16
1.4.1 LA PRINCIPALE MACCHINA AGRICOLA: IL TRATTORE.....	16
1.4.2 ALTRE MACCHINE E ATTREZZATURE.....	19
1.5. LE SCHEDE DI SOPRALLUOGO - ASPETTI SANZIONATORI .....	21
1.6. LA VIGILANZA CONGIUNTA.....	22
1.7. I CONTROLLI SU COMMERCIO MACCHINE, PRODOTTI FITOSANITARI E ALLEVAMENTI – FOCUS ANNO 2016.....	23
<b>2. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA.....</b>	<b>24</b>
<b>3. CONCLUSIONI .....</b>	<b>31</b>

## L'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO

A partire dal 2013 nel comparto dell'agricoltura si è registrato un aumento degli addetti (la variazione percentuale tra il 2013 e il 2016 è del +27,6%). Tale fenomeno si è registrato in particolare nelle province di Asti, Alessandria e Biella.

Grafico 1: Occupati (in migliaia) in agricoltura 2008/2016 in Regione Piemonte, suddivisi per genere e Provincia (Fonte ISTAT, novembre 2017)



Esaminando poi i dati forniti da INPS, in particolare quelli presenti nella *Banca dati dell'osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli dipendenti* ([www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione Dati e Analisi) emergono una serie di informazioni sulla composizione del lavoro agricolo, sia per quanto riguarda i lavoratori indipendenti (coltivatori diretti, imprenditori) che per i dipendenti (operai agricoli). I dati relativi al Piemonte per l'ultimo decennio, come riportato da una recente ricerca<sup>1</sup>, mostrano quale dato più rilevante che il rapporto tra la parte indipendente e quella dipendente sta cambiando a favore della seconda. La diminuzione del numero di aziende agricole (-20% nel decennio) associata ad una relativa stabilità delle superfici e dei capi allevati, segnala la costante crescita della dimensione media aziendale, in particolare in settori importanti come l'allevamento bovino (carne e latte) e le coltivazioni permanenti (frutta e vino) che, peraltro, sono quelli che maggiormente necessitano di manodopera dipendente. C'è quindi una evidente sostituzione di lavoro autonomo con lavoro dipendente.

<sup>1</sup> "Il lavoro agricolo in Piemonte: in crescita i dipendenti" a cura di Stefano Aimone e Stefano Cavaletto - IRES Piemonte - Pubblicazione su Rivista Agricoltura online - <http://www.regione.piemonte.it/agri/quaderni/cms/articoli/analisi-e-ricerche/23-il-lavoro-agricolo-in-piemonte-in-crescita-i-dipendenti.html>

## INQUADRAMENTO EPIDEMIOLOGICO

Il quadro infortunistico e tecnopatologico riferito al comparto agricoltura e agrindustria e al periodo considerato è di seguito riportato.

Tabella 1: Numero di infortuni riconosciuti\*, per ASL, esito ed anno evento (Piemonte, 2010-2015 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010				2011				2012				2013				2014				2015			
	lievi	gravi	mortali	totali																				
Città di Torino	27	6	0	33	25	14	0	39	18	13	1	32	21	15	0	36	15	10	2	27	20	8	0	28
TO3	197	77	0	274	144	81	1	226	142	67	0	209	131	58	0	189	107	59	0	166	89	40	2	131
TO4	174	99	0	273	144	86	0	230	136	101	1	238	106	89	1	196	102	81	0	183	95	80	1	176
TO5	161	75	0	236	114	44	0	158	120	42	0	162	84	59	0	143	76	40	3	119	63	39	0	102
VC	105	78	0	183	97	51	1	149	82	44	1	127	72	58	1	131	71	44	0	115	71	46	0	117
BI	36	22	0	58	52	18	0	70	48	25	0	73	38	18	0	56	34	18	1	53	35	22	0	57
NO	69	42	0	111	69	48	1	118	65	41	0	106	37	35	0	72	41	39	0	80	38	32	0	70
VCO	41	26	0	67	43	24	0	67	43	11	0	54	41	12	0	53	34	17	0	51	33	11	1	45
CN1	948	432	2	1.382	874	375	0	1.249	730	353	1	1.084	617	291	3	911	571	268	2	841	552	283	0	835
CN2	243	148	1	392	245	141	0	386	210	109	2	321	159	100	2	261	144	98	1	243	174	108	2	284
AT	265	145	0	410	168	114	0	282	163	108	0	271	104	77	0	181	143	92	1	236	108	59	0	167
AL	254	162	1	417	206	150	2	358	200	144	0	344	151	120	0	271	153	105	1	259	149	133	0	282
Totale	2.520	1.312	4	3.836	2.181	1.146	5	3.332	1.957	1.058	6	3.021	1.561	932	7	2.500	1.491	871	11	2.373	1.427	861	6	2.294

\* esclusi studenti, itinere e stradali  
 gravi > 40 giorni di prognosi + grado di inabilità > 0  
 lievi <= 40 giorni di prognosi

Tabella 2: Variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

	%totale					% lievi					% gravi				
	Δ 10-11	Δ 10-12	Δ 10-13	Δ 10-14	Δ 10-15	Δ 10-11	Δ 10-12	Δ 10-13	Δ 10-14	Δ 10-15	Δ 10-11	Δ 10-12	Δ 10-13	Δ 10-14	Δ 10-15
Piemonte	-13,1	-21,2	-34,8	-38,1	-40,2	-13,5	-22,3	-38,1	-40,8	-43,4	-12,7	-19,4	-29,0	-33,6	-34,4

Grafico 2: variazioni % di infortuni rispetto all'anno di avvio del Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura

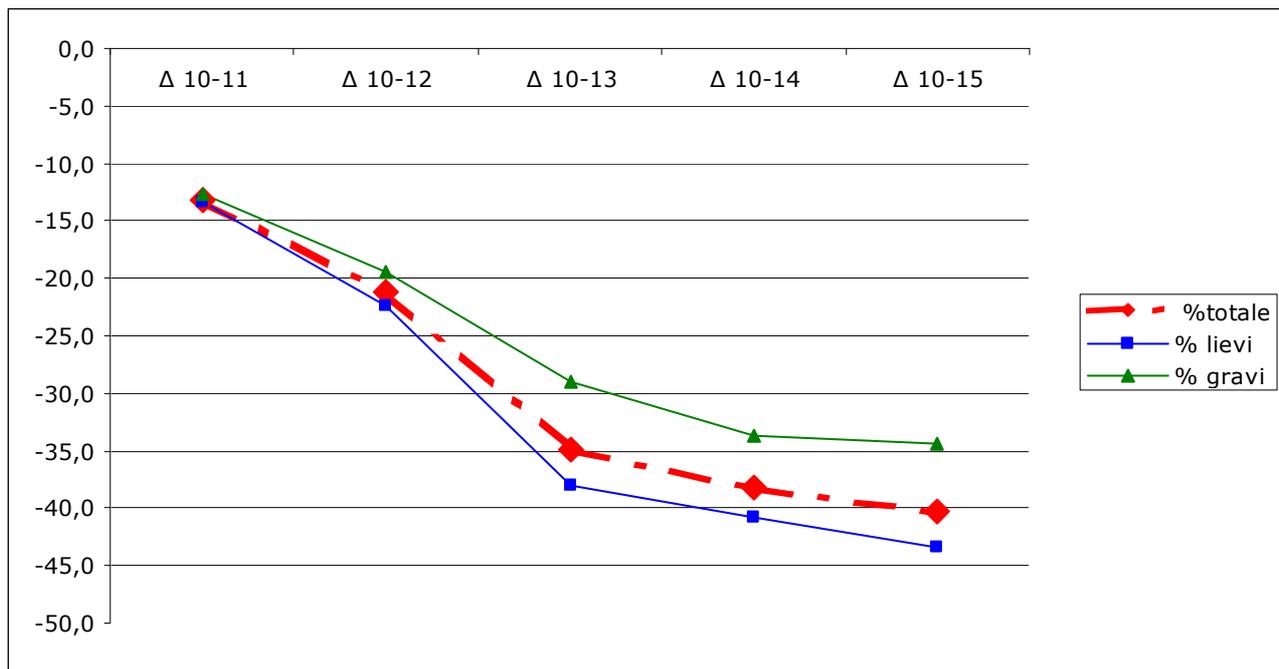


Tabella 3: proporzione di infortuni gravi e mortali, per ASL e anno evento (Piemonte, 2010-2015 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Città di Torino	18,2	35,9	43,8	41,7	44,4	28,6
TO3	28,1	36,3	32,1	30,7	35,5	32,1
TO4	36,3	37,4	42,9	45,9	44,3	46,0
TO5	31,8	27,8	25,9	41,3	36,1	38,2
VC	42,6	34,9	35,4	45,0	38,3	39,3
BI	37,9	25,7	34,2	32,1	35,8	38,6
NO	37,8	41,5	38,7	48,6	48,8	45,7
VCO	38,8	35,8	20,4	22,6	33,3	26,7
CN1	31,4	30,0	32,7	32,3	32,1	33,9
CN2	38,0	36,5	34,6	39,1	40,7	38,7
AT	35,4	40,4	39,9	42,5	39,4	35,3
AL	39,1	42,5	41,9	44,3	40,9	47,2
Totale	34,3	34,5	35,2	37,6	37,2	37,8

\* esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 4: infortuni riconosciuti\* di lavoratori nati all'estero, per ASL ed anno evento (Piemonte, 2010-2015 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

ASL	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Città di Torino	6	9	6	7	4	8
TO3	18	21	17	22	14	19
TO4	16	9	14	13	20	10
TO5	7	10	8	10	6	8
VC	6	7	4	6	9	4
BI	5	6	8	5	0	8
NO	11	14	11	8	10	10
VCO	8	7	7	7	6	2
CN1	69	84	69	62	61	68
CN2	52	45	41	36	45	49
AT	42	34	28	24	39	18
AL	48	44	45	35	34	39
Totale	288	290	258	235	248	243
%	7,5	8,7	8,5	9,4	10,5	10,6

\* esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 5: infortuni riconosciuti\* per età e per anno evento (Piemonte, 2010-2015 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

	2010		2011		2012		2013		2014		2015	
Media	49,0		49,1		49,3		49,8		49,2		50,3	
	freq	%										
<18	10	0,3	6	0,2	8	0,3	10	0,4	7	0,3	2	0,1
18-40	1.089	28,4	946	28,4	838	27,7	655	26,2	694	29,2	617	26,9
41-50	992	25,9	798	23,9	746	24,7	627	25,1	549	23,1	502	21,9
51-60	872	22,7	813	24,4	738	24,4	597	23,9	547	23,1	579	25,2
61-70	512	13,3	501	15,0	421	13,9	396	15,8	359	15,1	363	15,8
>70	361	9,4	268	8,0	270	8,9	215	8,6	217	9,1	231	10,1
Totale	3.836		3.332		3.021		2.500		2.373		2.294	

\* esclusi studenti, itinere e stradali

(Le percentuali consentono un confronto dell'andamento relativo nel tempo ma non permettono di effettuare una valutazione nell'anno, trattandosi di classi non omogenee fra loro).

Tabella 6: distribuzione per paese di nascita di infortuni riconosciuti\* di lavoratori nati all'estero (Piemonte, 2010-2015 - AGRICOLTURA e AGRINDUSTRIA Gruppo di Tariffa 11)

Paese	2010		2015	
	freq	%	freq	%
ROMANIA	86	29,9	72	29,6
ALBANIA	38	13,2	36	14,8
MACEDONIA	39	13,5	36	14,8
INDIA	29	10,1	28	11,5
MAROCCO	34	11,8	15	6,2
Altri	62	21,5	56	23,0
Totale	288		243	

• esclusi studenti, itinere e stradali

Tabella 7: numero di Malattie Professionali denunciate in agricoltura in Piemonte suddivise per provincia e anno di protocollazione (Fonte Banca Dati Statistica)

<b>Provincia</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Alessandria	107	57	28	59	86
Asti	63	57	95	95	97
Biella	1	8	12	14	2
Cuneo	125	116	153	177	149
Novara	6	6	27	66	76
Torino	15	25	42	63	83
Verbano-Cusio-Ossola	3	1	1	3	3
Vercelli	34	36	40	45	58
<b>TOTALE</b>	<b>354</b>	<b>306</b>	<b>398</b>	<b>522</b>	<b>554</b>

(Più frequentemente denunciate risultano le malattie da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, l'ernia discale lombare e le ipoacusie da rumore)

-----

Nel periodo di riferimento i Servizi di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (di seguito SPreSAL) delle ASL hanno condotto interventi di controllo e, a livello regionale, sono state realizzate diverse iniziative di formazione, informazione e assistenza.

Di seguito sono illustrati i due ambiti di attività.

## 1. L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO

I controlli effettuati da ciascuna ASL sono stati assegnati secondo le indicazioni definite a livello nazionale dal Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2010-2012 (PNPAS) e ripartite per ogni singola regione.

Tabella 8: PNPAS 2010-2012 numero delle aziende, suddiviso per il numero di giornate lavorate nell'anno suddivise per regione

<b>Regione</b>	<b>Fino a 50 giornate di lavoro</b>	<b>50-300 giornate di lavoro</b>	<b>Oltre 300 giornate di lavoro</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Piemonte</b>	<b>18.141</b>	<b>32.639</b>	<b>25.715</b>	<b>76.495</b>
Valle d'Aosta	556	2.539	1.553	4.648
Lombardia	13.448	22.028	21.944	57.420
Trentino	14.059	14.493	15.365	43.917
Veneto	72.297	46.456	24.271	143.024
Friuli Venezia Giulia	10.199	8.368	5.270	23.837
Liguria	4.829	12.289	6.000	23.118
Emilia Romagna	30.631	29.691	21.154	81.476
Toscana	28.338	37.485	16.016	81.839
Umbria	22.062	13.690	3.594	39.346
Marche	23.440	22.334	7.544	53.318
Lazio	56.292	38.655	12.334	107.281
Abruzzo	24.760	27.950	8.200	60.910
Molise	13.629	8.368	3.037	25.034
Campania	60.758	73.155	23.094	157.007
Puglia	151.686	80.652	16.991	249.329
Basilicata	30.151	21.542	8.227	59.920
Calabria	50.483	57.406	14.960	122.849
Sicilia	119.194	94.180	35.656	249.030
Sardegna	25.121	30.504	13.105	68.730
<b>Italia</b>	<b>770.074</b>	<b>674.424</b>	<b>284.030</b>	<b>1.728.528</b>

Tabella 9: PNPAS 2014-2018 - Aziende >50 giornate di lavoro/anno: ripartizione proporzionale delle quote di controlli e grado di copertura risultante

censimento 2010	aziende 51-500 gg/anno	aziende > 500 gg/anno	Aziende soggette a controllo	controlli annuali A REGIME	51-500 gg/anno	> 500 gg/anno
<b>Piemonte</b>	<b>41.100</b>	<b>10513</b>	<b>51.613</b>	<b>601</b>	<b>421</b>	<b>180</b>
Valle d'Aosta	2141	443	2.584	30	21	9
Liguria	14833	1917	16.750	195	137	59
Lombardia	30469	11435	41.904	488	342	146
Bolzano	10471	6903	17.374	202	142	61
Trento	10084	1984	12.068	141	98	42
Veneto	52546	9580	62.126	724	507	217
Friuli V. Giulia	8597	2361	10.958	128	89	38
Emilia Romagna	39554	10647	50.201	585	409	175
Toscana	42205	5960	48.165	561	393	168
Umbria	15184	1482	16.666	194	136	58
Marche	20846	2242	23.088	269	188	81
Lazio	47438	4948	52.386	610	427	183
Abruzzo	31547	1876	33.423	389	273	117
Molise	11292	973	12.265	143	100	43
Campania	71811	6369	78.180	911	637	273
Puglia	100647	8058	108.705	1266	886	380
Basilicata	19769	1937	21.706	253	177	76
Calabria	67841	4099	71.940	838	587	251
Sicilia	80221	6307	86.528	1008	706	302
Sardegna	34592	5291	39.883	465	325	139
<b>Italia</b>	<b>753.188</b>	<b>105.325</b>	<b>858.513</b>	<b>10.000</b>	<b>7.000</b>	<b>3.000</b>

Le singole regioni, sulla base delle aziende presenti sui territori di ciascuna ASL, hanno effettuato la suddivisione delle attività di controllo.

I controlli condotti nelle aziende agricole tra il 2010 e il 2017 sono stati registrati sulle "schede di sopralluogo" definite e applicate a livello nazionale.

I dati sono stati inseriti via web in apposito database nel periodo 2010-2013; successivamente è stato fornito alle ASL un applicativo informatico, predisposto a livello regionale, per il caricamento dei dati relativi al periodo 2014-2017.

Nel passaggio da un sistema ad un altro è stato modificato qualche criterio di raccolta dei dati per cui l'elaborazione di alcune informazioni (sulla parte relativa a macchine e attrezzature) non ha riguardato tutto l'intervallo di tempo osservato ma soltanto periodi parziali o è stata effettuata come confronto tra i primi anni di progetto ed i periodi più recenti.

## 1.1. Materiali e metodi

Nei primi anni la maggior parte dei dati analizzati deriva dall'attività svolta prevalentemente dalle 6 ASL individuate come "agricole" (TO5, VC, CN1, CN2, AT, AL). Già in questa prima fase, tuttavia, anche altre ASL piemontesi avevano aderito all'iniziativa e se in fase di accesso presso aziende agricole avevano effettuato controlli su macchine e attrezzature, avevano provveduto a caricare nel database nazionale i dati raccolti.

Nei periodi successivi, entrato a regime il Piano in tutte le ASL, i dati si riferiscono al quadro delle attività svolte su tutto il territorio regionale.

Come strumento operativo sono state utilizzate schede di rilevazione di sopralluogo, composte da diversi moduli: il primo raccoglie le informazioni anagrafiche e i dati sulle macchine e le attrezzature, il secondo gli aspetti normativi e le dotazioni igieniche, il terzo le strutture specifiche delle aziende zootecniche, il quarto i fitosanitari, il quinto la valutazione finale complessiva dei vari aspetti osservati ed il sesto gli aspetti sanzionatori. Sono in fase di approvazione un nuovo modulo che riguarda il commercio delle attrezzature di lavoro e uno specifico strumento di supporto all'attività di vigilanza sulla conformità delle attrezzature di lavoro.

Per il periodo 2010-2013 il PNPAS ha previsto la compilazione obbligatoria dei moduli relativi alla parte anagrafica-descrittiva, alle macchine e attrezzature, agli aspetti sanzionatori.

In questo primo periodo le ASL hanno, pertanto, inserito esclusivamente le informazioni correlate a tali elementi. Dal 2014 è stata richiesta la compilazione anche del modulo relativo ai prodotti fitosanitari. Nel corso del 2016 sono stati avviati anche controlli sulla zootecnia ma la compilazione del relativo modulo è rimasta ancora pressochè facoltativa.

Il paragrafo relativo alle "attività congiunte" analizza invece le informazioni raccolte dalle ASL coordinatrici degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/08 istituiti in Piemonte con DGR n. 9-10772 del 16/02/2006 e DGR n. 60-4263 del 30/07/2012.

Infine il paragrafo che riguarda i controlli effettuati sul commercio delle macchine, sui prodotti fitosanitari e sugli allevamenti, riporta i dati (come semplice percentuale dei controlli svolti e non a livello di dettaglio del contesto visitato) delle attività assegnate agli SPreSAL e rendicontate nell'ambito dei Piani Locali di Prevenzione 2015, 2016 e 2017.

Il numero delle aziende complessivamente controllate dalle ASL nel periodo 2010-2017 è pari a **4.184**, come riportato nella tabella che segue.

Dal 2010 al 2017 sono stati effettuati in totale **5.341** sopralluoghi nel settore agricoltura, come rilevato dai dati di attività trasmessi dai singoli SPreSAL. Soltanto per una parte di essi è stata compilata la scheda inserendo le informazioni nel database nazionale o nel successivo sistema regionale (nel caso di attività di vigilanza o di inchiesta che hanno riguardato aspetti diversi da quelli contemplati nelle schede e in occasione dei sopralluoghi di rivisita, le ASL non hanno effettuato la rilevazione).

Il presente report analizza ed elabora le informazioni contenute prevalentemente nelle predette "Schede di sopralluogo aziende agricole" e, in minima parte, quelle desunte dalle "Schede regionali per la registrazione dei dati di attività OPV", dalle "Schede nazionali di attività SPreSAL" e dalle rendicontazioni annuali dei Piani Locali di Prevenzione delle ASL.

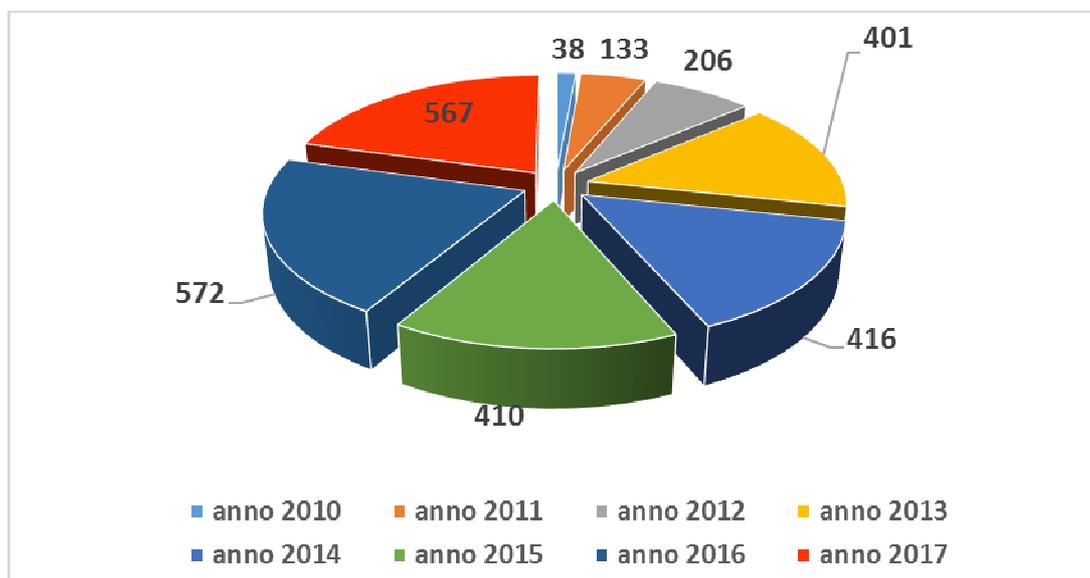
Tabella 10: Aziende controllate in vigilanza

ASL	N. Aziende 2010	N. Aziende 2011	N. Aziende 2012	N. Aziende 2013	N. Aziende 2014	N. Aziende 2015	N. Aziende 2016	N. Aziende 2017	N. Aziende 2010-2017
TO1	0	0	0	4	0	4	6	7	21
TO3	0	13	35	40	43	44	55	65	295
TO4	4	6	9	33	31	36	49	54	222
TO5	10	16	14	36	36	43	50	39	244
VC	5	9	15	27	19	18	24	24	141
BI	1	3	4	10	7	8	17	16	66
NO	16	8	14	16	26	50	64	42	236
VCO	12	11	14	13	8	19	15	14	106
CN1	67	94	98	156	155	133	220	215	1138
CN2	33	42	45	75	68	73	93	101	530
AT	38	46	71	90	140	103	95	83	666
AL	29	39	52	77	79	72	82	89	519
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>287</b>	<b>371</b>	<b>577</b>	<b>612</b>	<b>603</b>	<b>770</b>	<b>749</b>	<b>4184</b>

## 1.2. Le schede di sopralluogo – dati di attività

Nel corso del periodo considerato complessivamente sono state elaborate e inserite **2.743** “schede di sopralluogo aziendale” relative a **2.667** aziende diverse.

Grafico 3: Totale schede di sopralluogo compilate

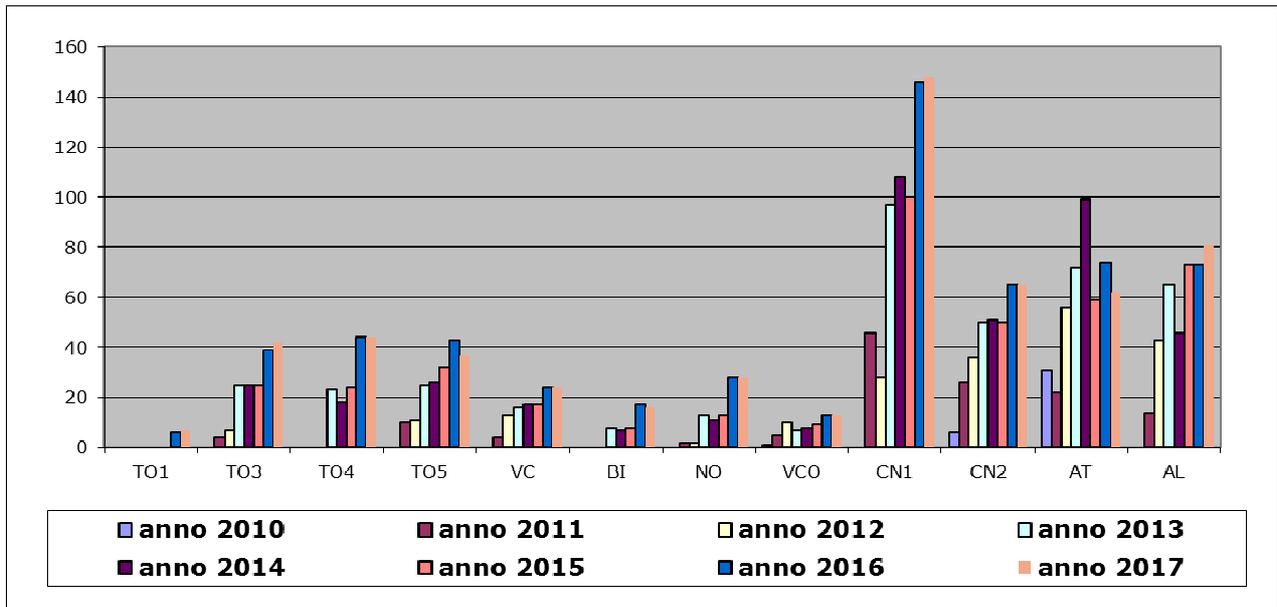


Il grafico sopra riportato mostra la suddivisione dell’attività nei sette anni osservati mentre i dati successivi evidenziano le informazioni suddivise per ASL.

Tabella 11: Schede suddivise per ASL

ASL	N. Schede anno 2010	N. Schede anno 2011	N. Schede anno 2012	N. Schede anno 2013	N. Schede anno 2014	N. Schede anno 2015	N. Schede anno 2016	N. Schede anno 2017	N. Schede anno 2010-2017
TO1							6	7	13
TO3		4	7	25	25	25	39	42	167
TO4				23	18	24	44	44	153
TO5		10	11	25	26	32	43	37	184
VC		4	13	16	17	17	24	24	115
BI				8	7	8	17	16	56
NO		2	2	13	11	13	28	28	97
VCO	1	5	10	7	8	9	13	13	66
CN1		46	28	97	108	100	146	148	673
CN2	6	26	36	50	51	50	65	65	349
AT	31	22	56	72	99	59	74	62	475
AL		14	43	65	46	73	73	81	395
<b>Piemonte</b>	<b>38</b>	<b>133</b>	<b>206</b>	<b>401</b>	<b>416</b>	<b>410</b>	<b>572</b>	<b>567</b>	<b>2743</b>

Grafico 4: Schede suddivise per ASL



### 1.3. Le schede di sopralluogo - indirizzi produttivi e tipologie aziendali

#### 1.3.1. Caratteristiche e rappresentatività

Le tabelle che seguono descrivono il peso relativo degli indirizzi produttivi e la distribuzione della manodopera.

Delle complessive **2.743** schede compilate per il periodo di riferimento, **1.934** riguardano imprese familiari, lavoratori autonomi, coltivatori diretti del fondo, società semplici così come definiti dall'art. 21 del D.Lgs. 81/08, (di seguito art. 21), **784** si riferiscono ad aziende con dipendenti mentre per **25** schede l'informazione non è stata inserita.

I sopralluoghi effettuati hanno riguardato vari indirizzi produttivi: il **28,00%** delle aziende osservate è ad indirizzo cerealicolo/foraggero, il **20,89%** ad indirizzo vitivinicolo ed il **20,49%** zootecnico. Poco rappresentati sono: il settore orticolo (**5,10%**), floro vivaistico (**3,76%**), i lavori forestali (**2,01%**), e la manutenzione del verde (**1,60%** circa).

Alcuni sopralluoghi tra quelli censiti, distribuiti negli anni 2015 e 2017, sono stati effettuati presso ditte di riparazione, commercio, rivendita o costruzione di macchine agricole ma i valori ricavabili dalle schede di sopralluogo non sono rappresentativi dell'attività svolta, atteso che, ad oggi, non si dispone ancora di una scheda di rilevazione specifica.

Tabella 12: Aziende e indirizzi produttivi

Indirizzi produttivi	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE	% TOTALE
CEREALICOLO/FORAGGERO	622	145	1	<b>768</b>	<b>28,00</b>
VITIVINICOLO	398	175	0	<b>573</b>	<b>20,89</b>
ZOOTECNICO	411	151	0	<b>562</b>	<b>20,49</b>
FRUTTICOLO	223	52	0	<b>275</b>	<b>10,03</b>
ORTICOLO	113	27	0	<b>140</b>	<b>5,10</b>
FLORO VIVAISTICO	34	69	0	<b>103</b>	<b>3,76</b>
LAVORI FORESTALI	30	25	0	<b>55</b>	<b>2,01</b>
MANUTENZIONE VERDE	15	29	0	<b>44</b>	<b>1,60</b>
ATTIVITA' CONTO TERZI	14	14	0	<b>28</b>	<b>1,02</b>
OLIVICOLO	5	0	0	<b>5</b>	<b>0,18</b>
COLTURE INDUSTRIALI	2	0	0	<b>2</b>	<b>0,07</b>
ALTRO	44	80	0	<b>124</b>	<b>4,52</b>
N.D.	23	17	24	<b>64</b>	<b>2,33</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1934</b>	<b>784</b>	<b>25</b>	<b>2743</b>	<b>100</b>

Grafico 5: Tipologie aziendali e indirizzi produttivi

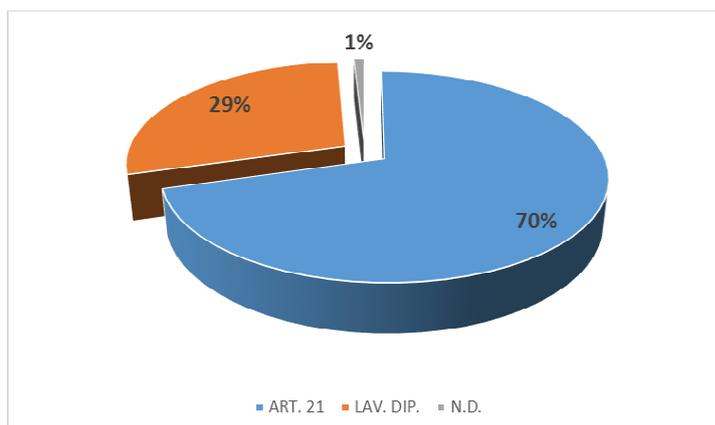
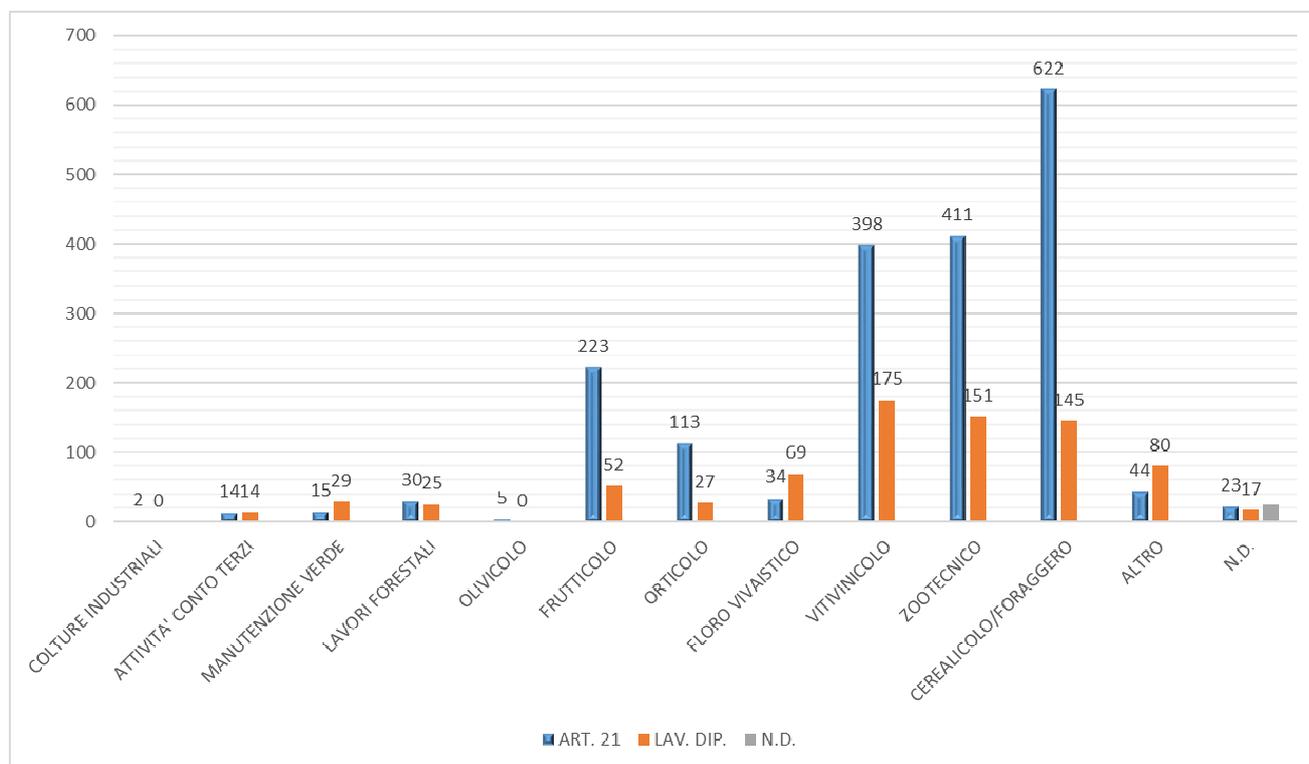


Grafico 6: Tipologie aziendali

I controlli effettuati nel periodo osservato (2010/2017) hanno riguardato per il **70%** dei casi aziende in art. 21 e per il **29%** aziende con dipendenti.

Grafico 7: Addetti e tipologie di aziende

La maggior parte dei **7.274** addetti rilevati (in **124** schede di sopralluogo il dato non è stato compilato) opera nel settore zootecnico (**22,56%**), seguito dai settori vitivinicolo (**20,77%**) e cerealicolo/foraggero (**19,34%**).

Il peso di imprese familiari e lavoratori autonomi (art. 21) è significativo: **2869** addetti pari al **39,44%**.

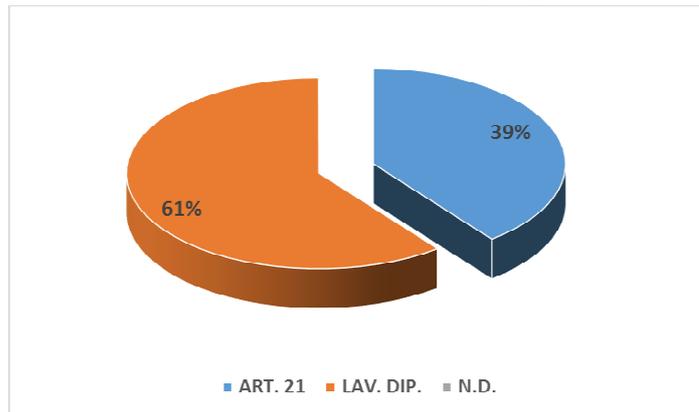


Tabella 13: Addetti e indirizzi produttivi

<b>Indirizzi produttivi</b>	<b>ART. 21</b>	<b>LAV. DIP.</b>	<b>N.D.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% TOTALE</b>
ZOOTECNICO	754	887	0	1641	22,56
VITIVINICOLO	527	984	0	1511	20,77
CEREALICOLO/FORAGGERO	847	558	2	1407	19,34
FRUTTICOLO	333	335	0	668	9,18
FLORO VIVAISTICO	55	456	0	511	7,03
ORTICOLO	197	299	0	496	6,82
MANUTENZIONE VERDE	14	195	0	209	2,87
LAVORI FORESTALI	29	135	0	164	2,25
ATTIVITA' CONTO TERZI	20	75	0	95	1,31
OLIVICOLO	8	0	0	8	0,11
COLTURE INDUSTRIALI	2	0	0	2	0,03
ALTRO	44	386	0	430	5,91
N.D.	39	93	0	132	1,81
<b>TOTALE</b>	<b>2869</b>	<b>4403</b>	<b>2</b>	<b>7274</b>	<b>100</b>

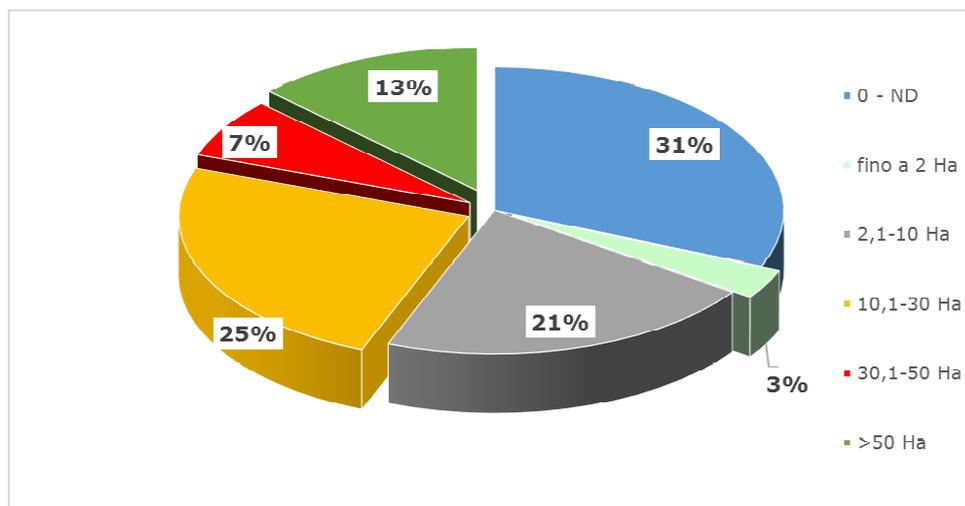
### 1.3.2. Superficie e dimensione aziendale

Tabella 14: Aziende e fasce di addetti

<b>Fasce di addetti</b>	<b>ART. 21</b>	<b>LAV. DIP.</b>	<b>N.D.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>% TOTALE</b>
Fino a 1 addetto	1003	46	0	1049	38,59
2-5 addetti	674	474	1	1149	42,24
6-10 addetti	13	135	0	148	5,45
Oltre i 10 addetti	5	75	24	104	2,94
N.D.	239	54	0	293	10,78
<b>TOTALE</b>	<b>1934</b>	<b>784</b>	<b>25</b>	<b>2743</b>	<b>100</b>

Complessivamente, le aziende in art. 21 rappresentano il **70,51%** del totale controllato; quelle n **1** solo addetto (sia in articolo 21 che con lavoratori dipendenti) rappresentano il **38,59%**; il resto del campione è costituito per il **42,24%** da aziende fino a 5 lavoratori, per il **5,45%** da aziende con 6-10 addetti. In **104** aziende il numero di addetti è superiore a 10.

Grafico 8: Fasce di SAU



L'estrazione delle Superfici Agricole Utilizzate (SAU) è stata fatta elaborando i dati delle schede, conteggiando una sola volta le aziende che, nel periodo considerato, sono state vigilate anche più di una volta.

Le SAU totali delle aziende controllate sono quindi risultate **80.036,3 ha** pari al **7,91%** delle SAU della regione Piemonte, rilevate nel censimento Agricoltura 2010 (tabella 15).

In una consistente parte delle il dato riportato ha un valore di SAU pari a 0; in diversi casi potrebbe trattarsi di aziende che svolgono attività in conto terzi o altri tipi di lavoro (come ad esempio, manutenzione del verde, giardinaggio, abbattimento alberi) che non comportano la gestione diretta di superfici agricole. In altri casi potrebbe trattarsi della non rilevazione del dato in fase di accertamento.

Tabella 15: Numero aziende e SAU per titolo di possesso dei terreni e per provincia

Provincia centro aziendale	Aziende con SAU (n.)	SAU (ha)	Aziende con SAU in proprietà (n.)	Superficie agricola utilizzata in proprietà (ha)	Aziende con SAU in affitto (n.)	Superficie agricola utilizzata in affitto (ha)	Aziende con SAU in uso gratuito (n.)	Superficie agricola utilizzata in uso gratuito (ha)
Torino	14.125	227.165,33	12.401,00	79.262,06	6.179,00	128.640,10	6.179,00	19.263,17
Vercelli	2.639	106.214,35	2.193,00	42.518,29	1.801,00	60.634,31	1.801,00	3.061,75
Novara	2.583	62.985,94	2.172,00	24.497,43	1.197,00	35.942,84	1.197,00	2.545,67
Cuneo	24.756	313.071,45	22.275,00	141.857,08	8.583,00	147.507,46	8.583,00	23.706,91
Asti	8.745	67.708,49	8.219,00	39.392,17	2.219,00	24.662,36	2.219,00	3.653,96
Alessandria	10.681	161.701,28	9.852,00	86.156,10	3.632,00	64.396,83	3.632,00	11.148,35
Biella	1.882	27.448,85	1.575,00	9.811,14	709,00	15.178,22	709,00	2.459,49
VCO	1.336	44.483,98	1.047,00	33.983,47	312,00	6.233,79	312,00	4.266,72
	<b>66.747</b>	<b>1.010.779,67</b>	<b>59.734,00</b>	<b>457.477,74</b>	<b>24.632,00</b>	<b>483.195,91</b>	<b>24.632,00</b>	<b>70.106,02</b>

FONTE: 6° Censimento dell'agricoltura - anno 2010

Nella tabella seguente sono riassunte le caratteristiche principali delle aziende osservate in funzione dell'indirizzo produttivo.

Tabella 16: Aziende, addetti, SAU suddivisi per indirizzo produttivo

	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Contoterzi	Lavori Forestali	Altro
N. addetti	1320	1474	692	1142	1365	86	164	535
% addetti	19,47	21,75	10,21	16,85	20,14	1,27	2,42	7,89
N. aziende	744	545	141	407	561	26	55	190
% aziende	27,88	20,42	5,28	15,25	21,02	0,97	2,06	7,12
S.A.U.	34869	24362	866	6411	10150	80	590	2709
% SAU	43,57	30,44	1,08	8,01	12,68	0,10	0,74	3,38

#### 1.4. Le schede di sopralluogo - macchine e attrezzature

Come già precisato in premessa il passaggio, avvenuto nel 2014, dal sistema di raccolta dei dati "nazionale" (effettuato attraverso piattaforma informatizzata centrale) al sistema "regionale" ha comportato la modifica di alcuni criteri di raccolta. Per questo motivo le analisi che seguono saranno rapportate all'intero periodo di osservazione oppure a periodi parziali laddove i dati non possano essere correttamente messi a confronto.

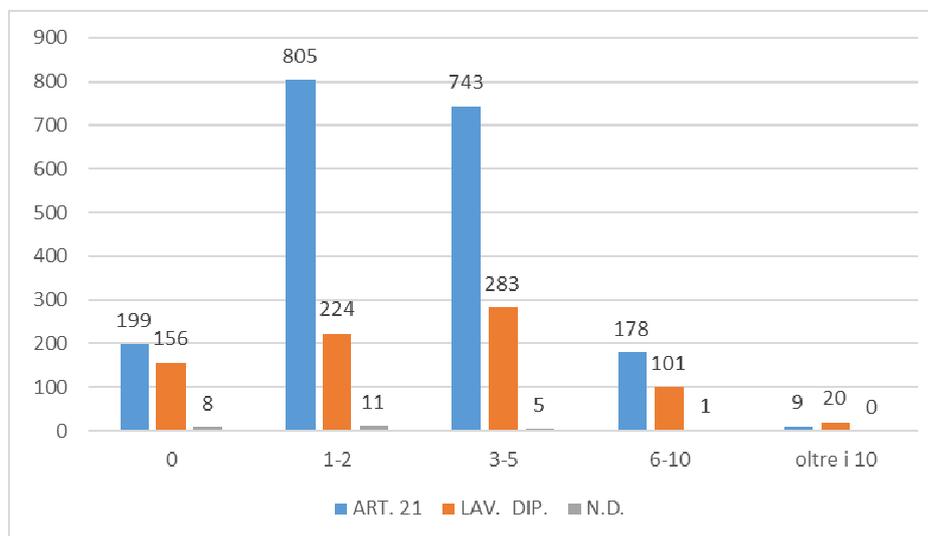
##### 1.4.1 La principale macchina agricola: il trattore

Tabella 17: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate

N. TRATTO	ART. 21	LAV. DIP.	N.D.	TOTALE
0	199	156	8	363
1-2	805	224	11	1.040
3-5	743	283	5	1.031
6-10	178	101	1	280
oltre i 10	9	20	0	29
TOTALE	1.934	784	25	2.743

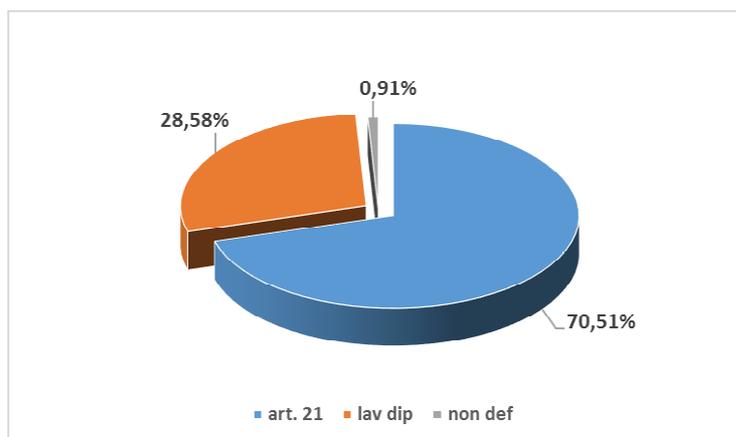
La tabella riporta la stratificazione dei trattori controllati nelle aziende oggetto di sopralluogo.

Grafico 9: stratificazione trattori controllati presenti nelle aziende visitate



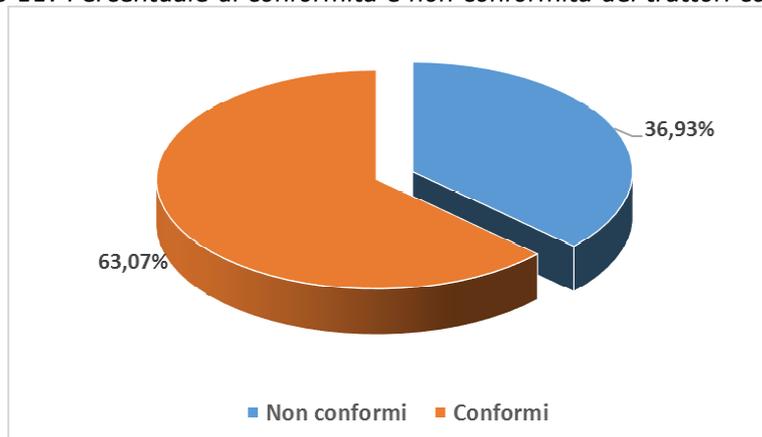
La maggior parte dei controlli sui trattori è stata effettuata nelle aziende in articolo 21.

Grafico 10: Percentuale di trattori controllati per tipologia di azienda



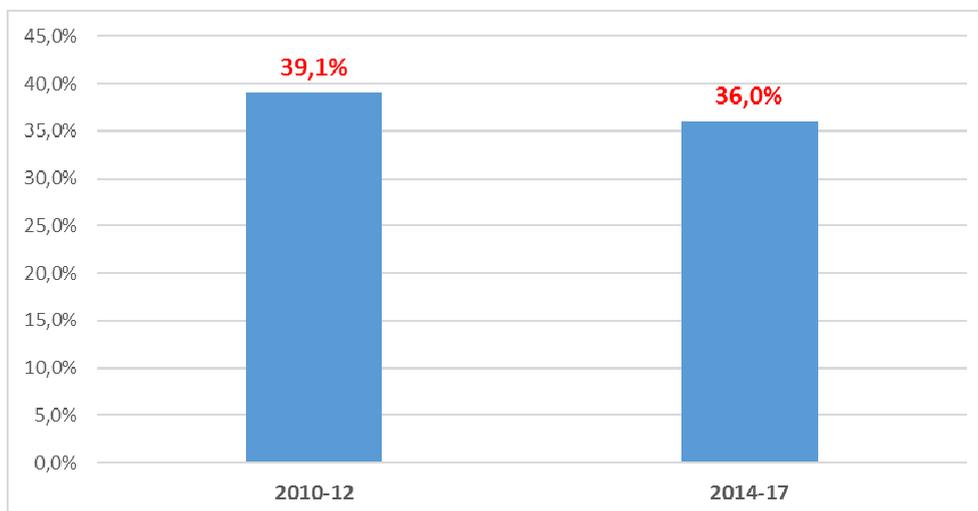
Durante il periodo di osservazione (dal 2010 al 2017) le ASL hanno controllato **7.874** trattori; di questi **4.966** sono risultati conformi (**63,07%**) e **2.908** non conformi (**36,93%**).

Grafico 11: Percentuale di conformità e non conformità dei trattori controllati



Con riferimento alle sole trattici sulle quali sono state rilevate non conformità in fase di verifica, si riporta di seguito un grafico che pone a confronto il primo triennio di rilevazione con l'ultimo periodo.

Grafico 12: Percentuale di trattori non conformi sul totale dei controllati



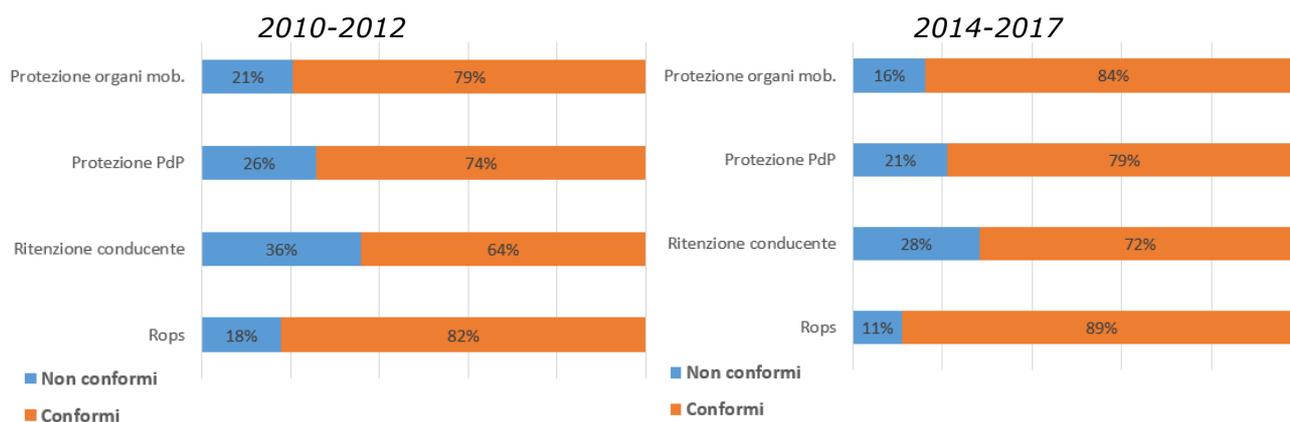
Il confronto tra i due periodi permette di apprezzare come la percentuale di trattori non conformi sia diminuita. Il dato rilevato è significativo in quanto il campione complessivamente osservato, pari a **7.874** rappresenta circa il 5,75% del parco macchine piemontese censito nel 2017, pari a **136.886** unità (fonte UMA aggiornamento luglio 2018).

Entrando nel dettaglio, occorre precisare che anche le analisi degli elementi del trattore che hanno determinato una non conformità è stata effettuata mettendo a confronto gli stessi periodi: il primo triennio di attività (2010-2012) e l'ultimo periodo (2014-2017). Non riguarda perciò l'intero periodo di osservazione.

*Tabella 18: N. controlli e non conformità degli elementi del trattore (confronto 2010-2012 con 2014-2017)*

Elementi della macchina	2010-2012		2014-2017	
	Controllati	Non conformi	Controllati	Non conformi
Rops	1064	189	5529	604
Sistema ritenzione del conducente	1063	380	5529	1557
Protezione presa di Potenza	1058	272	5529	1165
Protezione organi in movimento	1053	217	5529	895

*Grafico 13: Percentuale di conformità in relazione ai diversi elementi del trattore*



Dal confronto, si rileva come siano diminuite, in generale, le non conformità rilevate; in particolare gli aspetti dove il miglioramento risulta maggiormente evidente sono quelli relativi alla protezione in caso di capovolgimento (rops e sistemi di ritenzione del conducente) anche se trattasi, generalmente, di interventi maggiormente onerosi, rispetto ai quali evidentemente è accresciuta la sensibilità e la consapevolezza.

Tabella 18A: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2010-2012)

N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	178	183	195	17	45	53	11	1
assenza cinture	88	87	131	7	49	4	10	4
<b>TOTALE</b>	<b>266</b>	<b>270</b>	<b>326</b>	<b>24</b>	<b>94</b>	<b>57</b>	<b>21</b>	<b>5</b>
<b>% assenza cinture</b>	<b>33,08</b>	<b>32,22</b>	<b>40,18</b>	<b>29,17</b>	<b>52,13</b>	<b>7,02</b>	<b>47,62</b>	<b>80,00</b>

Tabella 18B: Presenza dei sistemi di trattenuta suddivisa per settori produttivi (2014-2017)

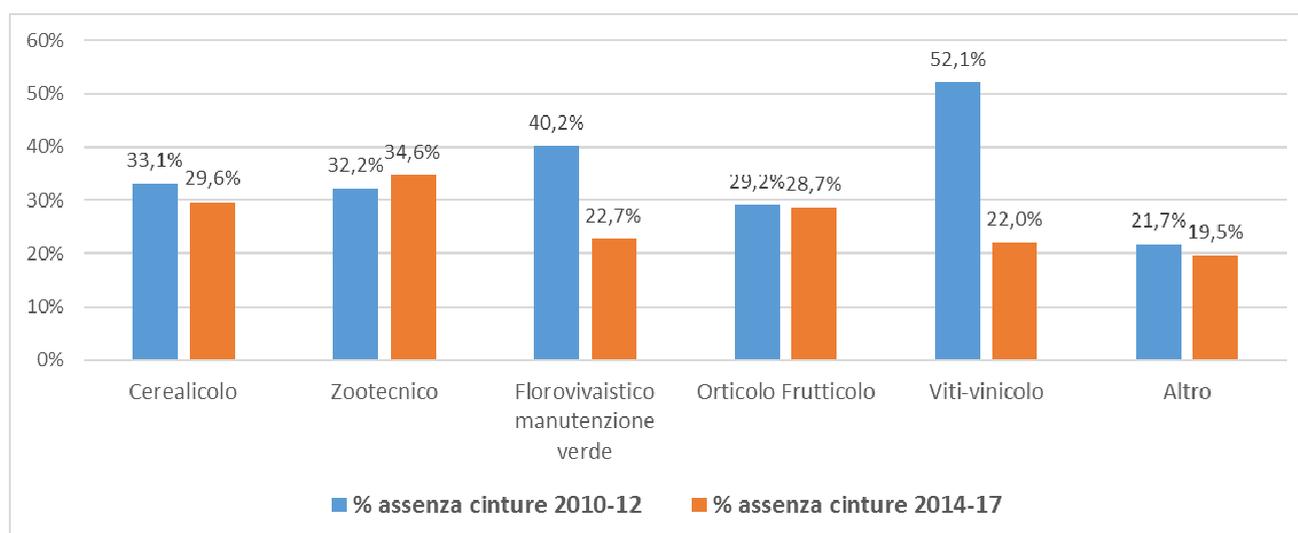
N. trattori	Cerealicolo	Zootecnico	Florovivaistico manutenzione verde	Orticolo Frutticolo	Vitivinicolo	Conto terzi	Lavori Forestali	Altro
presenza cinture	1241	770	160	697	799	38	57	210
assenza cinture	523	408	47	280	225	4	17	53
<b>TOTALE</b>	<b>1764</b>	<b>1178</b>	<b>207</b>	<b>977</b>	<b>1024</b>	<b>42</b>	<b>74</b>	<b>263</b>
<b>% assenza cinture</b>	<b>29,65</b>	<b>34,63</b>	<b>22,71</b>	<b>28,66</b>	<b>21,97</b>	<b>9,52</b>	<b>22,97</b>	<b>20,15</b>

Dal confronto tra i due periodi di attività emerge, in generale, una riduzione di trattori privi di sistemi di trattenuta. Il comparto nel quale tale riduzione appare più significativa è quello vitivinicolo, dove si passa dal **52,13%** di trattori privi di cinture, riferito al triennio 2010-2012 al **21,97%** del periodo 2014-2017.

Anche i settori florovivaistico, manutenzione del verde e forestale vedono una riduzione importante dell'elemento di non conformità considerato, nonostante i dati a disposizione siano ancora relativamente scarsi per poter definire con più precisione quale sia stato l'effettivo miglioramento nei comparti indicati.

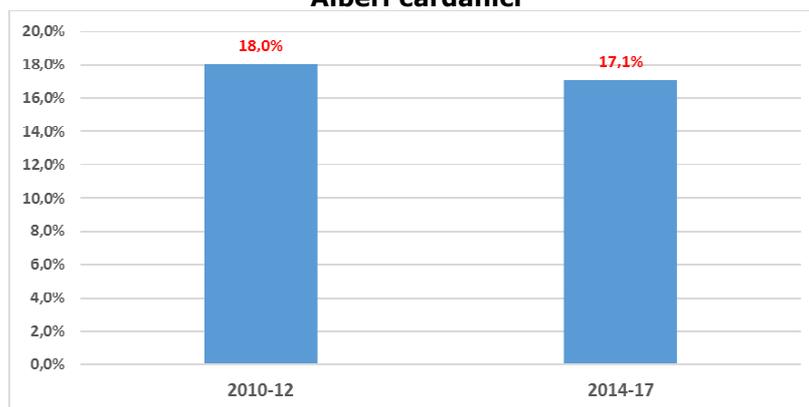
Escludendo il settore del conto terzi (dove i dati a disposizione non permettono di esprimere considerazioni supportate da elementi oggettivi), l'unico settore che manifesta un andamento in controtendenza rispetto agli altri è quello zootecnico, dove la percentuale di non conformità è leggermente aumentata, anche in relazione alla maggiore sensibilità sviluppata negli anni dal personale di vigilanza.

Grafico 14: Confronto presenza dei sistemi di trattenuta per settori produttivi

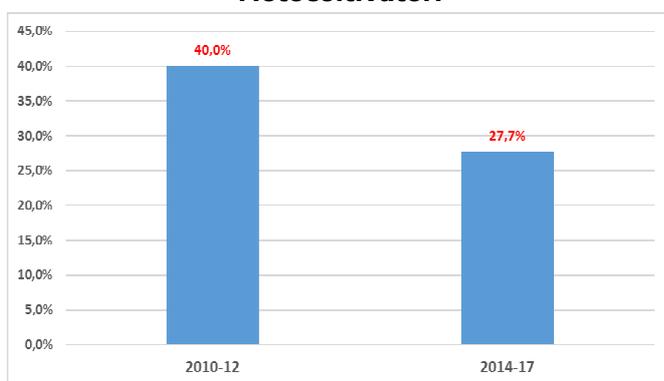


#### 1.4.2 Altre macchine e attrezzature

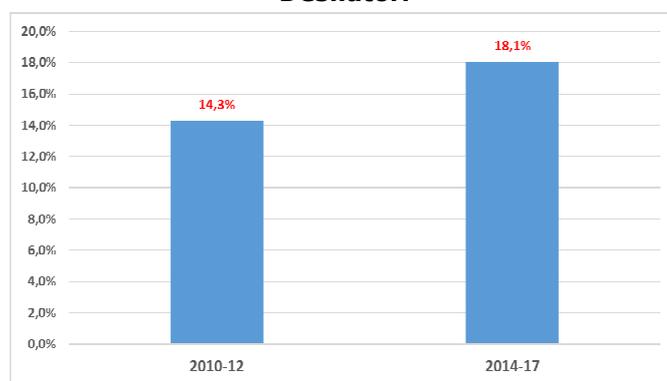
Grafico 15: Percentuale di non conformità di altre macchine e attrezzature  
**Alberi cardanici**



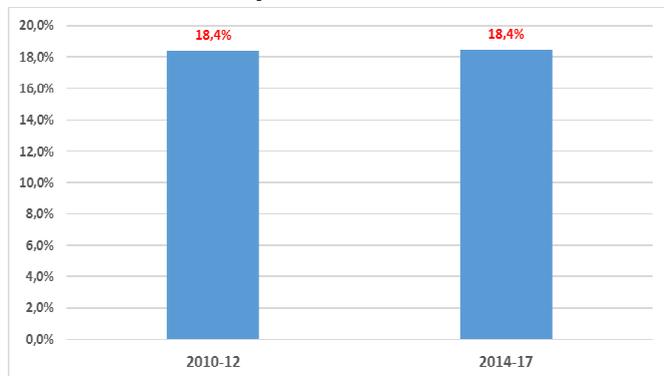
**Motocoltivatori**



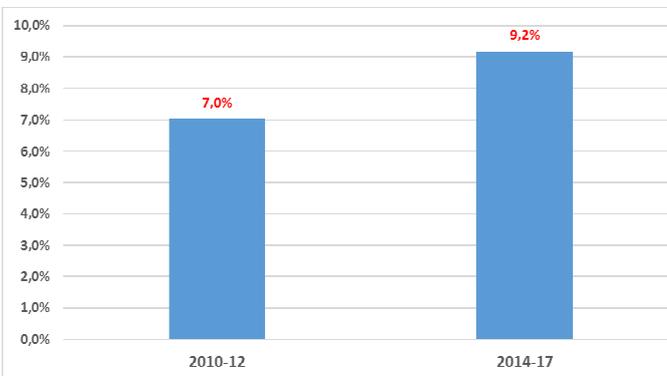
**Desilatori**



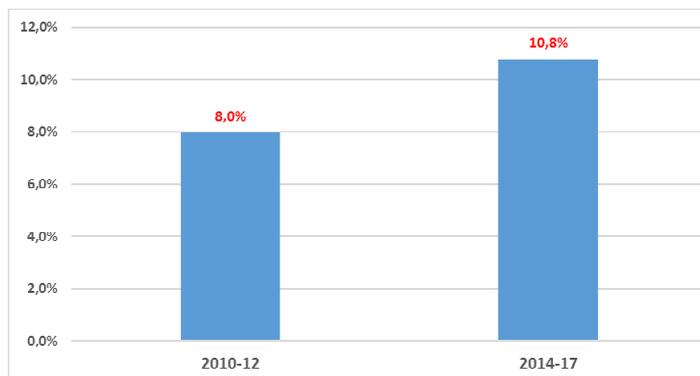
**Spandiconcime**



**Rotoimballatrici**



**Trinciatrici**



**Motoseghe**

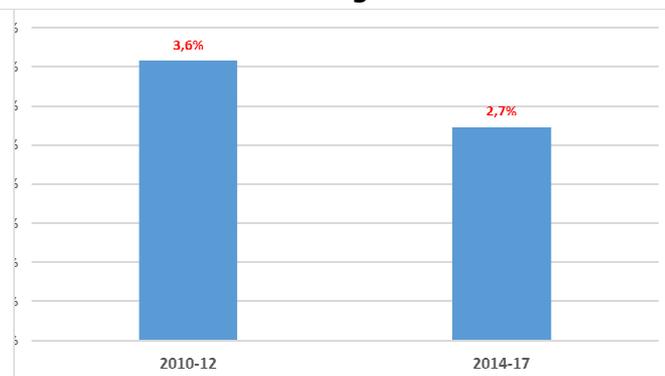


Tabella 19: Conformità di altre macchine e attrezzature (confronto 2010-2012 con 2014-2017)

	2010-2012				2014-2017			
	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità	Totale	Non conformi	Conformi	% non conformità
Macchine e attrezzature								
Alberi cardanici	1302	235	1067	18,05	5101	871	4230	17,08
Desilatori, miscelatori, trinciatrici	42	6	36	14,29	177	32	145	18,08
Motocoltivatori, motozappe	45	18	27	40,00	332	92	240	27,71
Macchine spandimento concimi	125	23	102	18,40	678	125	553	18,44
Rotoimbattrici	71	5	66	7,04	196	18	178	9,18
Trinciatrici	175	14	161	8,00	770	83	687	10,78
Motoseghe	140	5	135	3,57	734	20	714	2,72

### 1.5. Le schede di sopralluogo - aspetti sanzionatori

Le informazioni che seguono delineano il quadro degli aspetti sanzionatori relativi alle aziende controllate.

Occorre precisare che la mancata irrogazione di sanzioni a seguito di una verifica, non è necessariamente sinonimo di completa regolarità dell'azienda, ma di regolarità rispetto agli elementi verificati durante il sopralluogo ed ai contenuti della scheda di rilevazione. Pertanto eventuali sanzioni irrogate per aspetti diversi da quelli considerati nella scheda non sono oggetto di trattazione.

Occorre precisare altresì che in alcuni casi l'azienda non risulta sanzionata, benché siano state rilevate irregolarità, per ragioni diverse, quali ad esempio il decesso del contravventore.

Tabella 20: quadro sanzionatorio (2010-2012)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	141	53	5	<b>199</b>	<b>52,79</b>
Non sanzionate	94	61	6	<b>161</b>	<b>42,71</b>
Non definito	12	3	2	<b>17</b>	<b>4,51</b>
<b>TOTALE</b>	<b>247</b>	<b>117</b>	<b>13</b>	<b>377</b>	<b>100</b>

Tabella 21: quadro sanzionatorio (2014-2017)

Aziende	Art. 21	Lav. dip.	N.D.	TOTALE	TOTALE %
Sanzionate	738	233	0	<b>971</b>	<b>49,41</b>
Non sanzionate	642	301	4	<b>947</b>	<b>48,19</b>
Non definito	31	14	2	<b>47</b>	<b>2,39</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1411</b>	<b>548</b>	<b>6</b>	<b>1965</b>	<b>100</b>

Confrontando i due periodi di riferimento emerge che la percentuale delle aziende sanzionate risulta pressoché invariata, nonostante il miglioramento delle condizioni generali del parco trattici che ha rappresentato e rappresenta l'attrezzatura di lavoro maggiormente controllata.

Grafico 16: Regolarità aziende suddivise per anno (percentuale)

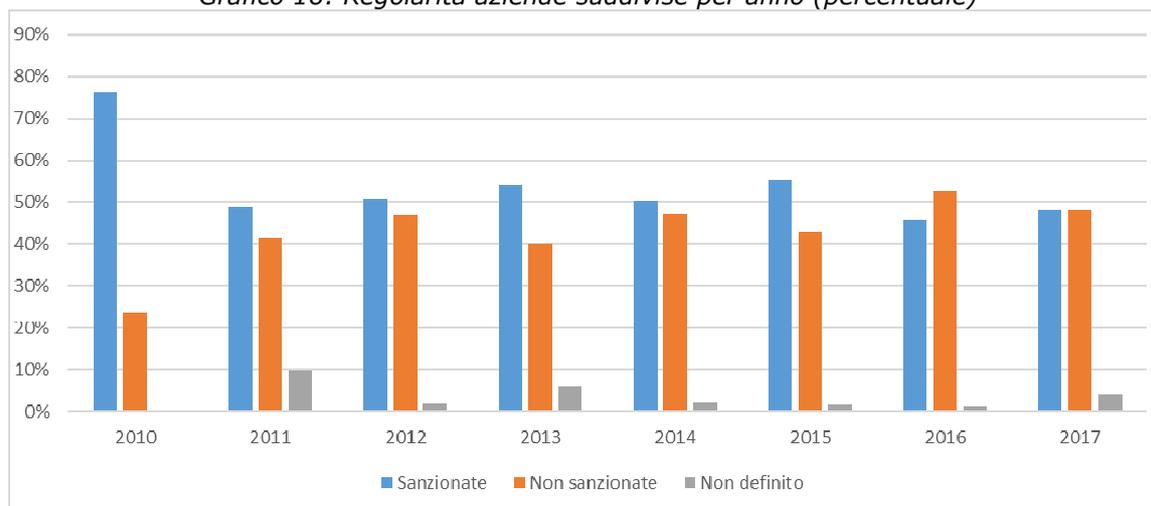


Tabella 22: Aziende sanzionate – andamento negli anni

Anno	Art. 21	Lav. dip.	N. D.	TOTALE
2010	24	5	0	<b>29</b>
2011	43	22	0	<b>65</b>
2012	74	26	5	<b>105</b>
2013	159	56	1	<b>216</b>
2014	160	50	0	<b>210</b>
2015	165	62	0	<b>227</b>
2016	196	66	0	<b>262</b>
2017	217	55	0	<b>272</b>
TOTALE	1038	342	6	<b>1386</b>

## 1.6. La vigilanza congiunta

Tabella 23: Numero di aziende oggetto di vigilanza congiunta (anni 2015 - 2017)

ASL	N. Aziende oggetto di vigilanza congiunta		
	2015	2016	2017
TO	4	20	11
TO3			
TO4			
TO5			
VC	0	6	0
BI	8	0	0
NO	2	2	1
VCO	0	0	1
CN1	24	14	19
CN2			
AT	5	8	12
AL	5	9	6
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>59</b>	<b>50</b>

Il Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, prorogato al 2019 in coerenza con le indicazioni definite a livello nazionale, ha disposto che gli SPreSAL effettuassero una quota di vigilanza congiunta con altre Strutture del Dipartimento di Prevenzione o con altri Enti deputati al controllo sul comparto (DTL, VVFF, INPS, INAIL).

In particolare è stato previsto che, rispetto al numero annuo di aziende da controllare, complessivamente pari a circa **600** su tutto il territorio piemontese, i Servizi effettuassero controlli congiunti in almeno il **5%** dei casi.

La tabella illustra quanto effettuato negli anni 2015-2018, rilevato secondo i territori di competenza degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) ex D.Lgs 81/2008.

Nel corso del 2015 le ASL hanno effettuato **48** controlli congiuntamente con altri Enti, pari all'**8%** del totale assegnato, nel 2016 **59**, pari al **9,83%**, nel 2017 **50** pari all'**8,33%**.

## 1.7. I controlli su commercio macchine, prodotti fitosanitari e allevamenti – focus anno 2016

Delle circa **600** aziende totali da controllare annualmente, una quota pari al **5%** deve riguardare il settore del commercio delle macchine nuove e usate e, dal 2016, una quota pari al **10%** deve essere rivolta alle verifiche di allevamenti bovini o suini.

Inoltre, negli ultimi anni per quanto attiene l'attività di verifica sull'utilizzo di prodotti fitosanitari è stato previsto che gli SPreSAL conducano, ove possibile, controlli congiunti e coordinati con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN), sul **50%** dei controlli assegnati a questi ultimi dal Piano Regionale Integrato dei controlli di Sicurezza Alimentare (PRISA).

Di seguito le tabelle che riassumono le attività previste e quelle effettuate e rendicontate nei Piani Locali di Prevenzione.

Tabella 24: Programmazione e distribuzione dei controlli (2017)

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende da controllare	8	44	58	32	16	24	28	13	145	69	68	95	<b>600</b>
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	3	2	1	1	1	1	6	4	4	5	<b>30</b>
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	4	6	3	2	2	3	1	14	7	8	10	<b>60</b>
Controlli assegnati sull'uso dei prodotti fitosanitari	2	5	5	5	5	3	5	3	10	8	10	10	<b>71</b>

Tabella 25: Rendicontazione delle attività svolte (2017)

ASL	TO1	TO3	TO4	TO5	VC	BI	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOTALE
Aziende controllate	7	65	54	39	24	16	42	14	215	101	83	89	<b>749</b>
di cui commercio delle macchine nuove o usate (5%)	0	2	2	2	1	N.D.	1	1	6	4	4	4	<b>27</b>
di cui allevamenti bovini o suini (10%)	0	5	10	0	2	N.D.	3	N.D.	14	7	10	8	<b>59</b>
Controlli effettuati sull'uso dei prodotti fitosanitari	0	6	5	0	N.D.	N.D.	5	3	10	8	10	7	<b>54</b>

## 2. L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ASSISTENZA

Già il primo Piano Nazionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura 2009-2011 ha promosso, oltre alle attività di controllo, azioni di formazione, comunicazione ed assistenza.

Nel recepire tali indicazioni la Regione Piemonte e le ASL, nel corso del periodo osservato, hanno pertanto realizzato diverse iniziative di prevenzione. Di seguito vengono richiamate alcune di esse, precisando che molte altre sono state effettuate a livello locale ed hanno contribuito ad accrescere la sensibilità sui temi della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati sul comparto:

- con apposito provvedimento è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro multidisciplinare (Assessorato Sanità e ASL territoriali, Assessorato Agricoltura, Direzione INAIL, Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra -IMAMOTER del Consiglio Nazionale delle Ricerche -CNR)) per definire e coordinare le diverse azioni previste dal Piano regionale;
- sono state attivate proficue collaborazioni tra l'Assessorato Sanità e l'Assessorato Agricoltura per la condivisione di banche dati (Anagrafe Agricola Unica, UMA, Anagrafi Zootecniche, dati di attività ASL), utili a migliorare la programmazione delle attività di prevenzione;
- la collaborazione interassessorile è stata altresì finalizzata alla promozione e realizzazione di iniziative informative (distribuzione capillare di pieghevoli con le novità in termini di sicurezza, di costruzione e vendita di nuovo e usato, riferite alle principali macchine agricole, convegni) e formative (organizzazione e partecipazione a corsi per consulenti aziendali, operatori di vigilanza, lavoratori del comparto);
- sono state realizzate, a livello locale, campagne di messa a norma della macchine agricole rivolte a venditori e officine meccaniche e campagne di rottamazione per l'usato non adeguabile;
- è stata garantita una partecipazione attiva a fiere e convegni dedicati al settore agricolo;
- sono state definite, da parte delle ASL, modalità per l'approfondimento e l'analisi delle dinamiche di infortunio per mirare le attività di prevenzione e controllo su situazioni e contesti che determinano un maggior rischio, anche attraverso l'implementazione del Registro Nazionale Infortuni mortali con eventi occorsi a lavoratori agricoli o hobbisti;
- con apposito provvedimento è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale finalizzato a promuovere politiche condivise per la riduzione dei rischi e la tutela della salute nei comparti dell'agricoltura e della selvicoltura;
- è stata avviata specifica collaborazione con il Settore regionale Foreste e individuato un gruppo di supporto con personale SPreSAL e dell'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente (IPLA) per promuovere iniziative di prevenzione sul comparto della selvicoltura.

Significativi sono stati anche i momenti di informazione e formazione rivolti a più soggetti (aziende agricole, associazioni di categorie, operatori delle ASL).



- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);
- costituzione di Tavolo provinciale per la sicurezza in agricoltura, che ha visto la collaborazione dello SpreSAL di Asti, della Camera di Commercio, delle organizzazioni professionali agricole e di categoria e dell'Associazione Artigiani della Provincia di Asti;
- incontri serali con agricoltori, organizzati con la collaborazione delle associazioni di categoria (presso SpreSAL ASL TO5);



- incontro a Lombriasco tenutosi il 10 marzo 2014 rivolto al comparto degli allevamenti, (organizzato dall'ASL TO5);
- collaborazione di personale delle ASL al sottogruppo Nazionale Agricoltura "Formazione e Comunicazione" del Comitato tecnico interregionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro, per la produzione di opuscoli informativi di promozione della salute e sicurezza nelle attività agricole, zootecniche e forestali, su: trattore, carro desilatore, controllo del commercio di macchine nuove e usate;



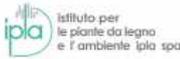
- partecipazione alla redazione della Collana regionale dedicata alle macchine agricole nuove e usate ed ai requisiti di sicurezza, dei quaderni "Agricoltura";



- collaborazione alla realizzazione del corso di formazione per consulenti aziendali agricoli (Misura 114 - PSR 2007 - 2013) tenutosi il 29 novembre 2010 (presso Assessorato Agricoltura), 1 e 2 dicembre 2010 (presso l'Azienda Agricola Sperimentale CNR - IMAMOTER di Vezzolano - Albugnano);
- collaborazione alla realizzazione e partecipazione al Seminario regionale "La sicurezza nei cantieri forestali" rivolto agli operatori del settore forestale, svoltosi il 14 giugno 2012;



**REGIONE  
PIEMONTE**



**ipia** Istituto per  
le piante da legno  
e l'ambiente ipia spa



**FEASR**



**FEASR**

SEMINARIO REGIONALE:  
"LA SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI"



Giovedì 14 giugno 2012

Comune Fenestrelle (TO), località Pra Catinat

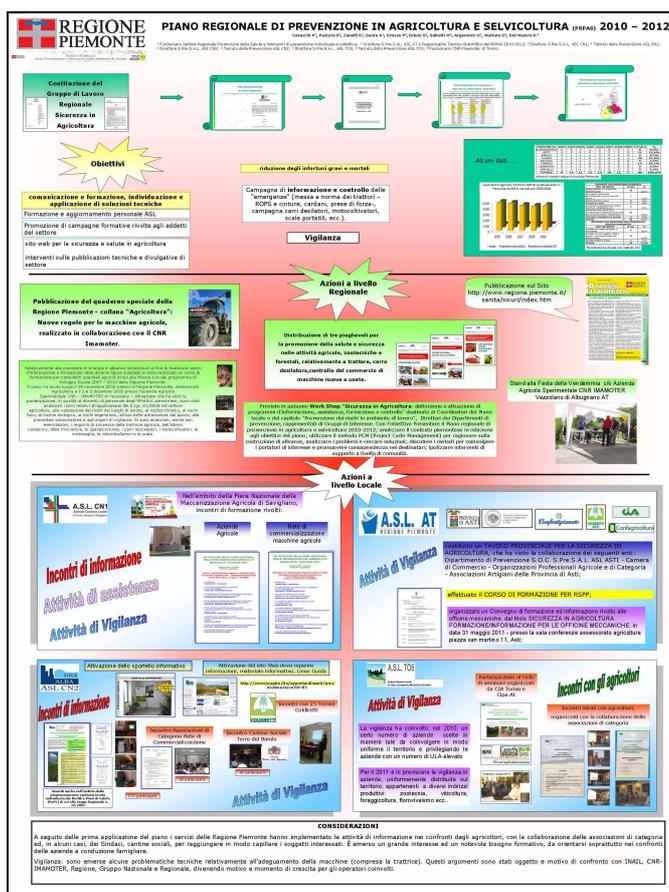
- collaborazione nella redazione della newsletter dedicata alla sicurezza in agricoltura (numero 1 – marzo 2011);



- organizzazione e partecipazione, con stand dedicato, alla Festa della Vendemmia c/o Azienda Agricola Sperimentale CNR IMAMOTER di Vezzolano – Albugnano;



- partecipazione della Regione Piemonte alla sessione Poster del Convegno "Promozione di salute e sicurezza in agricoltura e zootecnia. I risultati conseguiti, il progetto 2011-2013" (Lodi 1° luglio 2011);



- docenza di personale ASL al corso di FORMAZIONE UNACMA per rivenditori di macchine agricole che si è tenuto il giorno 14 maggio 2015;
- partecipazione al Convegno "Sicurezza, qualificazione e tecnologia per le imprese forestali" che si è tenuto a Torino, il 2 febbraio 2016, organizzato dal Settore regionale Foreste, in collaborazione con il l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del CNR (CNR-IVALSA);



- organizzazione di seminari informativi rivolti al settore del commercio macchine agricole e giardinaggio svolti a Moncalieri il 25 novembre 2016, Alba il 2 dicembre 2016 e ad Asti il 20 gennaio 2017;

**Seminario informativo**  
**Commercio macchine agricole/giardinaggio**  
**Adeguamento alle norme di sicurezza dei mezzi usati**



**Edizioni:**

- 25 novembre 2016 - ASL TO5 -Moncalieri, Via Vittime Bologna, 20
- 2 dicembre 2016 - ASL CN2 - Alba, Via Vida,10
- 20 gennaio 2017 - ASL AT - Asti, Via Conte Verde, 125

- convegno di formazione ed informazione rivolto alle officine meccaniche, dal titolo "Sicurezza in agricoltura formazione/informazione per le officine meccaniche" (Asti 31 maggio 2011);
- predisposizione e divulgazione sul sito regionale di "Linee di indirizzo regionali per la costruzione di edifici destinati all'allevamento bovino e suino".

23/06 '11 GIO 13:25 FAX 39 0141 394899 S.Pre.SAL USL 18 ASTI 003

  
**PROVINCIA DI ASTI**  
 Assessorato Agricoltura

Con la collaborazione di:  
 Dipartimento di Prevenzione S.O.C. S.Pre.S.A.L. ASL ASTI  
 Camere di Commercio  
 Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria  
 Associazioni Artigiane della Provincia di Asti

**Giornata di studio sul tema:**  
**SICUREZZA IN AGRICOLTURA**  
**FORMAZIONE / INFORMAZIONE PER LE OFFICINE MECCANICHE**

**Martedì 31 Maggio 2011**  
 SALA CONFERENZE ASSESSORATO AGRICOLTURA PIAZZA SAN MARTINO 11 - ASTI

**PROGRAMMA**

- ORE 14,00 *Registrazione partecipanti*
- ORE 14,30 *Saluti e Presentazione*  
*Fulvio BRUSA - Assessore all'Agricoltura*
- ORE 15,00 *Piano regionale di Prevenzione in Agricoltura - Le attività di assistenza e Controllo.*  
*Roberto ZANELLI - Direttore S.O.C. Spre.S.A.L. ASL AT*
- ORE 15,45 *Linee guida adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di Sicurezza, per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato V D.Lgs. 81/2008- Buone prassi per la manutenzione trattori*  
*Renato DELMASTRO, C.N.R. - INAMOTER*
- ORE 16,30 *Modalità di verifica delle attrezzature e criticità applicative*  
*Oscar SALVADORE - Tecnico della prevenzione S.pre.S.A.L. ASL AT*
- ORE 17,30 *Intervento dei Rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole e di Categoria e delle Associazioni Artigiane Provinciali*
- ORE 18,00 *Conclusioni e consegna Attestati di partecipazione*

  
 ASSESSORATO ALLA SANITÀ, LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, EDILIZIA SANITARIA  
 DIREZIONE SANITÀ  
 SETTORE PREVENZIONE E VETERINARIA

Linee di indirizzo regionali  
per la costruzione di edifici destinati  
all'allevamento bovino e suino

Dicembre 2016

### 3. CONCLUSIONI

Gli anni di attività del Piano Regionale di Prevenzione in Agricoltura e Selvicoltura hanno visto il conseguimento di importanti risultati, sia per quanto riguarda i danni alla salute (riduzione del 40% degli infortuni totali e significativa di quelli gravi nel periodo 2010-15, in presenza di un trend occupazionale favorevole), sia per l'aumentata sensibilità del mondo agricolo alle tematiche della sicurezza sul lavoro, in primis nell'utilizzo delle macchine agricole, ancora oggi le più frequentemente coinvolte negli infortuni gravi e in quelli mortali.

A questi risultati hanno contribuito molti attori istituzionali, in particolare gli Assessorati Regionali più coinvolti (Sanità, Agricoltura, Opere Pubbliche - settore Foreste), la Direzione Regionale INAIL, l'Istituto per le Macchine Agricole e Movimento Terra del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e le associazioni di categoria che hanno svolto un ruolo fondamentale in questi anni nel veicolare informazioni e fornire assistenza alle imprese agricole per aumentare i livelli di sicurezza.

Ancora più importante è stato il ruolo svolto dagli operatori degli SPreSAL che hanno sostenuto le azioni del piano sia con le attività di controllo, sia con momenti di incontro con le imprese ed i lavoratori, partecipando a corsi di formazione e contribuendo alla redazione di pubblicazioni tematiche. Hanno inoltre contribuito alle attività del Gruppo nazionale Agricoltura del Coordinamento tecnico delle Regioni, partecipando attivamente ai lavori e alla produzione dei documenti elaborati dai sottogruppi tematici (formazione, sorveglianza sanitaria, semplificazione).

Le attività dei prossimi anni dovranno mirare, oltre che al consolidamento delle azioni rivolte alla prevenzione degli infortuni, in previsione anche dell'emanando decreto sulla revisione delle macchine agricole, alla integrazione con gli altri servizi del Dipartimento di Prevenzione in particolare con i Servizi veterinari per la diffusione delle buone pratiche nell'allevamento bovino e suino e con i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione per il controllo dell'utilizzo dei fitofarmaci e per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Inoltre è in previsione, in raccordo con il livello nazionale, lo sviluppo di approfondimenti relativi ai rischi presenti nelle filiere più rappresentative come quella vitivinicola.

Rimangono infine alcuni ambiti non ancora sufficientemente sviluppati come quello della effettuazione della sorveglianza sanitaria (i livelli di copertura sono ancora insoddisfacenti) e quello del contrasto alle malattie professionali (il loro trend è in aumento, come si evince da quanto riportato nella sezione relativa all'inquadramento epidemiologico), che dovranno impegnare tutti gli attori della prevenzione e le parti sociali nell'individuare e adottare adeguate misure tecniche ed organizzative.